

Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
1150*	Lagune costiere	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Realizzazione di interventi di eradicazione/contenimento della <i>Phragmites australis</i>	Regione Siciliana	Ripristino di habitat di zone umide colpite da cambiamenti del funzionamento, contrastando i fenomeni di interrimento e di eutrofizzazione del corpo idrico, realizzando interventi per il contenimento della <i>Phragmites australis</i> , limitando il disturbo antropico, effettuando un monitoraggio degli impatti e migliorando la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni. Questa misura di conservazione sarà avviata nel 2026 con il progetto REGARD - Habitat REstoration and GARDens for bioDiversity enhancement in cross-border area. Codice Progetto C1-2.3-47, finanziato dal programma INTERREG VI-A ITALIA MALTA 2021-2027
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del disturbo antropico e interventi di rinaturalizzazione	Regione Siciliana	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni.
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del disturbo antropico e interventi di rinaturalizzazione	Regione Siciliana	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni.
1420		Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del disturbo antropico e interventi di rinaturalizzazione	Regione Siciliana	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni.
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione delle specie esotiche invasive	Regione Siciliana	Eradicazione di <i>Xanthium italicum</i> , <i>Carpobrotus acinaciformis</i> , <i>C. edulis</i> e miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat in 10 anni, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione. Questa misura di conservazione sarà avviata nel 2026 con il progetto REGARD - Habitat REstoration and GARDens for bioDiversity enhancement in cross-border area. Codice Progetto C1-2.3-47, finanziato dal programma INTERREG VI-A ITALIA MALTA 2021-2027
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del disturbo antropico e interventi di rinaturalizzazione	Regione Siciliana	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni. E' necessario razionalizzare gli accessi, delimitare le aree sensibili, apporre una cartellonistica direzionale ai fini di convogliare i fruitori su percorsi prestabiliti.

2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione di Acacia saligna	Regione Siciliana	Eradicazione di <i>Acacia saligna</i> e miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat in 10 anni, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione, razionalizzazione degli accessi, delimitazione delle aree sensibili, l'apposizione di cartellonistica direzionale, ai fini di convogliare i fruitori su percorsi prestabiliti. Questa misura di conservazione sarà avviata nel 2026 con il progetto REGARD - Habitat REStoration and GARDens for bioDiversity enhancement in cross-border area. Codice Progetto C1-2.3-47, finanziato dal programma INTERREG VI-A ITALIA MALTA 2021-2027
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione del <i>Carpobrotus</i> spp. che compete per spazio e risorse con le specie dell'habitat	Regione Siciliana	Eradicazione del <i>Carpobrotus</i> spp. al fine di eliminare la pressione presente, migliorare la struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni. Questa misura di conservazione sarà avviata nel 2026 con il progetto REGARD - Habitat REStoration and GARDens for bioDiversity enhancement in cross-border area. Codice Progetto C1-2.3-47, finanziato dal programma INTERREG VI-A ITALIA MALTA 2021-2027
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	IA - intervento attivo	Contrastare direttamente la pressione prevedendo un piano articolato di azioni volte alla tutela attiva delle aree interessate e a forme più sostenibili di fruizione che passino attraverso una massiccia opera di sensibilizzazione della comunità locale, degli operatori turistici e alberghieri e dei turisti durante la	Regione Siciliana	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni. E' necessario razionalizzare gli accessi, delimitare le aree sensibili, apporre una cartellonistica direzionale ai fini di convogliare i fruitori su percorsi prestabiliti.
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcase, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. Ciò garantirebbe il successo dell'azione urgente di reintroduzione nell'habitat naturale della specie fisionomica di riferimento: Cytisus acolicus, estinta allo stato spontaneo nella ZSC. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)

5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie problematiche autoctone	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie problematiche autoctone	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	<p>La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcase, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico)• l'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio• L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie problematiche autoctone	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)

6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifiche azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione/contenimento delle specie di rilevanza unionale (<i>Acacia saligna</i> , <i>Ailanthus altissima</i>)	Regione Siciliana	Interventi finalizzati alla eradicazione/contenimento delle specie aliene invasive, così da migliorare la struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni, utilizzando una combinazione di metodi (manuale, meccanico, chimico mirato, selettivo e localizzato). Dopo l'eradicazione, è fondamentale ripiantumare l'area con specie autoctone della lecceta, propagate da germoplasma locale, per occupare lo spazio ecologico lasciato libero e prevenire nuove invasioni.
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifiche azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione/contenimento delle specie esotiche invasive non di rilevanza unionale quali: <i>Paraserianthes lophantha</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Eucalyptus</i> spp., <i>Pinus</i> spp.)	Regione Siciliana	Interventi finalizzati alla eradicazione/contenimento delle specie aliene invasive, così da migliorare la struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni, utilizzando una combinazione di metodi (manuale, meccanico, chimico mirato, selettivo e localizzato). Dopo l'eradicazione, è fondamentale ripiantumare l'area con specie autoctone della lecceta, propagate da germoplasma locale, per occupare lo spazio ecologico lasciato libero e prevenire nuove invasioni.
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	<p>La capra (<i>Capra hircus</i> L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normativa di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)

9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie problematiche autoctone	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie problematiche autoctone	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
1546		Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	Specie problematiche autoctone	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	<p>La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)

1546	<i>Cytisus aeolicus</i>	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).• L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
1546	<i>Cytisus aeolicus</i>	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).• L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati)• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
1546	<i>Cytisus aeolicus</i>	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Intervento di conservazione <i>in situ</i>	Regione Siciliana	<p>Azioni di: 1) raccolta di dati sulla distribuzione spaziale della specie in coltivazione (giardini privati in Località "Il Piano" e" Il Cardo"); 2) mappatura della distribuzione con sistemi GPS o GIS per tracciare con precisione l'area di occupazione della specie; 3) analisi delle cause principali che hanno portato alla scomparsa della specie in natura, come cambiamenti ambientali, competizione con altre specie, malattie o cambiamenti climatici; 4) indagini pedologiche e del microbioma per comprendere le condizioni specifiche (suolo, clima, ecc.) necessarie perché la specie possa affermarsi in natura; 5) raccolta di semi dagli individui residui in coltura per preservare il patrimonio genetico della specie; 6) pianificazione e attuazione di un piano di reintroduzione in aree idonee, all'interno dell'area protetta; 7) monitoraggio dello stato della popolazione reintrodotta e dell'integrità dell'habitat per adottare idonee strategie di conservazione; promozione di campagne di sensibilizzazione per accrescere la consapevolezza sull'importanza della biodiversità e sul ruolo della specie.</p> <p>Alcune attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) .</p>

1546	<i>Cytisus aeolicus</i>	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Intervento di conservazione ex situ e in situ	Regione Siciliana	<p>Interventi di conservazione ex situ e in situ : 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza ultradecennale nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardano la variabilità genetica della popolazione; 5) propagazione della specie, attività propedeutiche agli interventi di traslocazione; 6) reintroduzione mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale; 7) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate.</p> <p>Alcune attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) .</p>
------	-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	-----------------------------------------------	-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FORMAT SINTETICO ITA030027 - ISOLA DI VULCANO

MISURE TRASVERSALI

Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Creazione di "micro-habitat" di zone umide che possano catturare e trattenere l'acqua piovana o quella di ruscellamento per periodi più lunghi, simulando o migliorando i processi naturali in atto negli impluvi (spesso chiamati localmente "valloni" o "sciare").	Regione Siciliana	L'orografia ripida dell'isola, unita alla natura vulcanica rende la gestione dell'acqua una priorità assoluta. La predisposizione di briglie in pietra a secco (tecnica tradizionale coliana) lungo gli impluvi rallenterebbe il deflusso dell'acqua, ridurrebbe l'erosione e permetterebbe la formazione di pozze a monte che raccolgono sedimenti fini e acqua, creando le zone umide temporanee. Per la predisposizione delle zone umide, nei punti di maggior accumulo degli impluvi, si ipotizza di modellare la superficie per creare una depressione e rivestirla con uno strato compatto di argilla bentonitica (materiale naturale che si espande a contatto con l'acqua, sigillando il fondo), per prolungare la permanenza dell'acqua (aree umide semi-permanenti). Questi micro-habitat umidi favorirebbero la colonizzazione spontanea di diverse specie vegetali e animali legati agli ambienti umidi.
IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento di specie vegetali di interesse comunitario e di ripristino/rinaturazione di habitat degradati/frammentati, privilegiando tecniche di restauro ecologico, attraverso l'uso di specie autoctone	Regione Siciliana	Interventi che prevedono: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e della conservazione in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardino la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione delle specie, attività propedeutica agli interventi di traslocazione; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento delle popolazioni mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	Regione Siciliana	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone nonché di latifoglie anch'esse non native (<i>Eucalyptus</i> ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulle potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale con particolare expertise nei campi della Ecologia Vegetale e Fitosociologia, della Biologia della Conservazione, della Gestione degli Habitat inclusi nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat). L'indagine deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e latifoglie alloctone	Regione Siciliana	Restauro degli habitat forestali, sulla base dello studio preliminare di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone o altri ambiti degradati"), procedendo con tagli selettivi e gradualmente delle piante alloctone (specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). I tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo dell'habitat forestale 9340. Nel caso di insufficiente rinnovazione (es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea) si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e dell'habitat pertinente (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
IN - incentivazione	Acquisizione al demanio di aree con habitat/specie d'interesse comunitario o potenzialmente idonee alla espansione delle specie e comunità	Regione Siciliana	Acquisto di terreni, attualmente di privati, volto a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di conservazione di habitat e specie.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie vegetali alloctone	Regione Siciliana	Monitoraggi per il controllo di specie vegetali alloctone finalizzati a prevenire o ridurre la probabilità di insediamento e ingresso di specie esotiche invasive, adottando metodi di citizen science e APP per smartphone dedicate
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di habitat e specie di Direttiva 92/43 CEE rare e/o minacciate e di interesse biogeografico	Regione Siciliana	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana rappresentati nella ZSC attraverso rilevamenti fitosociologici e indagini botaniche sul campo al fine di stabilire il loro stato di conservazione, in linea con gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie della Strategia Europea della Biodiversità e con il Piano Regionale di Monitoraggio della Rete Natura 2000 in Sicilia (PRM), redatto in accordo con il Piano Operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) adottato con D.D.G. n. 473 del 14 giugno 2019. Ciò favorisce l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 nazionale sullo stato di conservazione di tutti gli habitat e delle specie degli allegati, all'interno dei siti Natura 2000, come previsto dall'articolo 17 della Direttiva Habitat e sottolineato come priorità nel PAF 2021/2027.
PD - programma didattico	Campagne di comunicazione, educazione ambientale e formazione e qualificazione rivolte a diverse categorie di pubblico e portatori d'interesse su vulnerabilità e valenza scientifica di specie/habitat	Regione Siciliana	Avvio di campagne educative e di sensibilizzazione rivolte a diverse categorie di pubblico, anche attraverso convenzioni specifiche con organizzazioni del volontariato, al fine di aumentare la consapevolezza sul valore dei Siti e il consenso da parte della comunità locale
RE - regolamentazione	Divieto pulizia meccanica delle spiagge e aree contermini interessate da habitat	Regione Siciliana	Divieto di pulizia meccanica delle spiagge per tutto l'ambito marino costiero occupato da habitat (spiagge, dune, retrodune, zone umide)

RE - regolamentazione	Promuovere la sensibilizzazione, l'identificazione e la riconoscibilità della ZSC Isola di Vulcano a livello locale, regionale e nazionale, utilizzando il forte valore simbolico di una specie bandiera come veicolo per la conservazione dell'intera area e della sua biodiversità	Regione Siciliana	Adozione e utilizzo di un logo ufficiale della ZSC "Isola di Vulcano" che abbia come elemento centrale e distintivo la specie bandiera <i>Cytisus aeolicus</i> . 1. Il logo dovrà essere sviluppato in collaborazione con esperti di comunicazione e conservazione, garantendo la correttezza scientifica della rappresentazione della specie e l'efficacia comunicativa. 2. Il logo dovrà includere il nome della ZSC e/o l'indicazione "Rete Natura 2000". 3. Il logo dovrà essere adottato come simbolo ufficiale della ZSC e dovrà essere utilizzato in tutta la documentazione ufficiale. 4. Sarà promosso l'utilizzo del logo da parte degli Enti Locali, delle associazioni e degli operatori economici (turismo, prodotti locali) che operano all'interno della ZSC e che sottoscrivono accordi per la promozione della conservazione e del turismo sostenibile (es. Marchio di Qualità Ambientale). 5. Il logo dovrà essere utilizzato in modo capillare nel materiale informativo e divulgativo (pannelli didattici, mappe, brochure, sito web, social media) al fine di: incrementare la consapevolezza sul valore biogeografico del <i>Cytisus aeolicus</i> e, di conseguenza, della ZSC nel suo complesso; sottolineare come la tutela della specie bandiera implichi la protezione di tutti gli habitat e le specie ad essa collegati. L'utilizzo del logo da parte di terzi dovrà essere disciplinato da un apposito Regolamento d'Uso, al fine di tutelarne l'immagine e garantirne l'impiego in modo coerente con gli obiettivi di conservazione del Sito. L'identificazione della ZSC "Isola di Vulcano" con <i>Cytisus aeolicus</i> permetterà di: rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al Sito; facilitare la comprensione e l'accettazione delle Misure di Conservazione da parte della popolazione; potenziare l'attrattività turistica sostenibile e l'educazione ambientale, generando ricadute positive sul territorio e sulle attività che operano in armonia con la tutela ambientale; semplificare la ricerca di fondi e la partecipazione a progetti di conservazione che hanno come focus la specie bandiera.
RE - regolamentazione	Promozione della conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la propagazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	Regione Siciliana	Potenziamento delle attività vivaistiche per la produzione di specie vegetali autoctone, anche attraverso la realizzazione, nella ZSC di riferimento, di campi di conservazione di germoplasma autoctono ad opera di soggetti pubblici o privati che assumeranno il ruolo di custodi. Se realizzati in aree Natura 2000 potranno essere oggetto di premialità.
RE - regolamentazione	Promozione della conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la propagazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	Regione Siciliana	Riqualificazione di aiuole e/o aree dismesse ricreando esempi di habitat della Rete Natura 2000 rappresentati nella ZSC di riferimento al fine di potenziare l'attrattività turistica coerentemente con gli obiettivi di conservazione del sito.
RE - regolamentazione	Miglioramento delle popolazioni di pronubi selvatici, riconoscendoli come indicatori di qualità ambientale e come elementi fondamentali per la conservazione della flora e degli habitat della ZSC "Isola di Vulcano"	Regione Siciliana	Avvio e sostegno di specifici programmi di studio, ricerca e monitoraggio per la comunità degli imenotteri pronubi all'interno della ZSC. La misura per la conservazione può essere articolata in: monitoraggio di imenotteri pronubi selvatici; studi sulle interazioni tra le specie vegetali di interesse comunitario e i pronubi, per valutare l'efficacia del servizio ecosistemico di impollinazione e identificare eventuali criticità; promozione di eventi di formazione sul ruolo degli impollinatori, anche attraverso l'uso del logo della specie bandiera; avvio di collaborazioni con le Università (Dipartimenti di Biologia/Agraria) per l'attuazione degli studi.
IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive e prevenzione all'introduzione di nuove specie esotiche	Regione Siciliana	Contenimento e, dove possibile, eradicazione delle specie esotiche invasive, sia di interesse unionale sia di quelle con potenziale invasivo (es. <i>Lantana camara</i> , <i>Paraserianthes lophantha</i> , <i>Parkinsonia aculeata</i> , ecc.) presenti nell'area ZSC e nella fascia tampone circostante. Corretta gestione del materiale vegetale rimosso per evitarne la diffusione (ad esempio, tramite conferimento all'isola ecologica per sottoporlo a trattamenti di triturazione).
RE - regolamentazione	Piano Operativo di Controllo e Gestione delle specie esotiche invasive	Regione Siciliana	Elaborazione di un Piano Operativo di Controllo e Gestione che definisca le priorità di intervento, le metodologie di eradicazione o contenimento più appropriate (meccaniche, chimiche, biologiche, ecc.), sempre nel rispetto delle normative ambientali, per ciascuna specie invasiva e allocazione delle risorse necessarie.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Verifica e valutazione dell'efficacia del piano di eradicazione per eventuali correzioni e/o integrazioni al piano stesso.	Regione Siciliana	Monitoraggio dell'efficacia degli interventi di eradicazione delle specie esotiche invasive
IN - incentivazione	interventi di restauro ecologico con l'utilizzo esclusivo di specie autoctone	Regione Siciliana	Promozione di interventi di restauro ecologico con l'utilizzo esclusivo di specie autoctone e/o di interesse conservazionistico, nelle aree liberate dalle specie esotiche invasive.
PD - programma didattico	Campagne di comunicazione, educazione ambientale e formazione e qualificazione rivolte a diverse categorie di pubblico e portatori d'interesse su vulnerabilità e valenza scientifica di specie/habitat	Regione Siciliana	Come previsto in altre misure di conservazione, avviare delle campagne di sensibilizzazione pubblica focalizzata sui rischi ecologici derivanti dall'uso di specie esotiche ornamentali nel verde privato, pubblico e aziendale.
AL - altro	Elaborazione di strumenti guida per la sostituzione di specie vegetali esotiche	Regione Siciliana	Elaborazione e diffusione di linee guida e liste di specie autoctone raccomandate per l'uso ornamentale e per gli spazi a verde, da utilizzare come alternativa alle specie esotiche.
RE - regolamentazione	Armonizzazione e Integrazione delle Normative Locali per la prevenzione delle specie aliene invasive	Regione Siciliana	Collaborazione Istituzionale: stabilire un canale di collaborazione e informazione continua con i Comuni, i vivai e gli Uffici Tecnici Regionali/Provinciali al fine di armonizzare i regolamenti locali (es. regolamenti del verde urbano) con l'obiettivo di prevenire l'introduzione e la diffusione di specie esotiche invasive.
RE - regolamentazione	Mantenimento dell'Integrità Ecologica della ZSC mediante Vincolo di non Alterazione	Regione Siciliana	Divieto di introduzione di specie esotiche anche potenzialmente invasive
RE - regolamentazione	Mantenimento dell'Integrità Paesaggistica ed Ecologica della ZSC mediante Vincolo di non Alterazione	Regione Siciliana	Divieto di modificare gli elementi del paesaggio caratterizzanti la ZSC

AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata	Regione Siciliana	<p><i>In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente.</i></p> <p><i>La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe.</i>• <i>Gestione del conflitto e partecipazione: al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali.</i>
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat. Eventuali deroghe possono essere concesse solo previa, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.